

Sulle strade delle vacanze dei cosentini

# In Sila a spasso su un tappeto di spazzatura

Boschi e prati di Lorica, Camigliatello, Aprigliano e San Giovanni in Fiore invasi dai rifiuti

Matteo Dalena

«I rifiuti nel bosco non sempre possono essere ritirati, riportati via con te. La natura te ne sarà grata». Nonostante l'invito del simpatico lupacchiotto, "mascotte" del Parco Nazionale della Sila, che fa leva sul buon senso di coloro che andranno a usufruire delle aree attrezzate, gran parte dei luoghi adibiti a tale scopo tra Lorica e Camigliatello risultano deturpati da vere e proprie ondate di plastica e rifiuti organici, abbandonati in grande quantità nonostante la presenza di appositi cassonetti per la raccolta. Indecenti le condizioni della macchia boschiva nell'area attrezzata "Lo scoiattolo" nei pressi di Lorichella: un vero e proprio tappeto bianco di piatti, bicchieri, posate di plastica, scatolame, bottiglie in vetro e plastica, vecchi tegami e ammassi di scarti di materiale organico lasciati a soffocare il terreno. Un insulto nei confronti dello splendido declivio che tra rigogliose felci, piante di fragoline di bosco e lamponi conduce fino alle sponde del lago Arvo. A Lorichella arrivano in tanti specialmente nei "week end", attratti dalla tranquillità dell'area e dalla vicinanza dello specchio d'acqua in una zona favorevole alla pesca che per la raccolta di funghi. Ma constatata la situazione d'indecenza dell'area pic-nic, con soltanto due "punti cottura" praticabili circondati da rifiuti di ogni sorta, in molti decidono di proseguire oltre. Numerose le segnalazioni di vacanzieri che in questi giorni hanno sostato nell'area di pertinenza del comune di Pedace: alcuni raccontano



**Lorichella.** Un'area pic-nic abbandonata al degrado dopo i bagordi dell'ultimo week-end

di aver allertato l'amministrazione comunale ricevendo rassicurazioni in merito alla bonifica dell'area e alla raccolta dei rifiuti che sarà effettuata presumibilmente nei prossimi giorni. Ma anche in altre zone di competenza dei comuni di Aprigliano e San Giovanni in Fiore la situazione, certo non nelle dimensioni dell'area di Lorichella, non è delle migliori. Sotto la lente l'invasività di un certo turismo "mordi e fuggi", scarsamente interessato allo stato di salute di aree che non avverte come "proprie" ed

evidentemente refrattario a ogni forma di campagna informativa sull'argomento. Eppure i cassonetti ci sono, tristemente vuoti, i cartelli informativi provano a sensibilizzare il turista sul tempo impiegato dalla natura «per eliminare i

**Cassonetti presenti nelle diverse aree ma poco utilizzati dalle migliaia di turisti**

nostri rifiuti»: si va dai due mesi per scarti organici di cibo ai 5 anni per una gomma da masticare, dai 100 anni di una lattina fino a quel «tempo indeterminato» di una bottiglia in vetro. Le sanzioni rimangono inapplicabili un po' dovunque per l'assenza di controlli: per l'abbandono di rifiuti la legge prevede una sanzione amministrativa pecuniaria variabile dai 25 ai 155 euro. Così capita di assistere a veri e propri scempi come quello di Lorichella, partecipe anche il fatto che l'entità lieve delle sanzioni



**Spot.** La campagna di sensibilizzazione (inascoltata) del Parco



**Barbecue.** Un punto cottura non più utilizzabile

non rappresenta affatto un ostacolo per il turista anche perché la «flagranza di reato» è poi difficile da appurare. Molto meglio la situazione nella vicina Lorica dove, complice un'annata non particolarmente felice dal punto di vista dell'afflusso turistico soprattutto nei giorni feriali, con prenotazioni un po' dovunque in lieve calo rispetto allo scorso anno, tutto il patrimonio naturalistico sembra tirare un sospiro di sollievo. A Camigliatello, infine, anche qui soprattutto nei fine settimana, i cassonetti la-

vorano a pieno regime ma, come segnalano i residenti di alcune abitazioni che affacciano su via Roma, «ci mettono poi qualche giorno in più per raccoglierci» contribuendo a deturpare l'immagine di questo caratteristico borgo silano. In definitiva turisti dal "pollice verde", residenti e gestori di attività di ristorazione si sentono di assolvere le amministrazioni di competenza, chiedendo però più controlli per far sì che le sanzioni previste non rimangano puntualmente inapplicabili. ◀

Focus

## Condizioni indecenti della "macchia"

● Indecenti le condizioni della macchia boschiva nell'area attrezzata "Lo scoiattolo" nei pressi di Lorichella: un vero e proprio tappeto bianco di piatti, bicchieri, posate di plastica, scatolame, bottiglie in vetro e plastica, vecchi tegami e ammassi di scarti di materiale organico lasciati a soffocare il terreno. Per l'abbandono di rifiuti la legge prevede una sanzione amministrativa pecuniaria variabile dai 25 ai 155 euro, anche se poi tali sanzioni rimangono inapplicabili per la mancanza di controlli richiesti a gran voce alle amministrazioni di Pedace, Aprigliano, San Giovanni in Fiore, Spezzano della Sila. Naturalmente, solo attraverso il capillare controllo del territorio si potranno cancellare definitivamente certe insane abitudini. Colpendo quei cittadini irrispettosi nei confronti dell'ambiente si potrà ristabilire il doveroso rispetto delle norme e dei comportamenti civili. In attesa che ciò accada sarebbe opportuno ripulire prati e boschi dalla spazzatura prima che la natura soffochi proprio all'interno di un'area protetta.